



QUESTURA DI PALERMO

Mass. C.7/2009

Palermo, 09 luglio 2009

OGGETTO: ddl sulla sicurezza – problematiche attuative c/o la Questura di Palermo.
(riferimento nota del 02 Luglio 2009)

Al Segretario Generale Provinciale
Unione Italiana Lavoratori Polizia di Stato

= PALERMO =

AAAAA

Il 2 Luglio c.m. il Senato ha definitivamente licenziato il testo del cosiddetto "pacchetto sicurezza", con il quale saranno apportate importanti innovazioni nelle materie interessanti funzionalmente le forze di polizia.

A seguito della promulgazione da parte del Presidente della Repubblica e la conseguente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di siffatto atto avente forza di legge, dovranno essere emanati una serie di decreti ministeriali attuativi delle disposizioni ivi contenute che consentiranno una fattiva cognizione della portata pratica di tali novelle precettive.

Per le illustrate ragioni, ritenendo importante approfondire con i sodalizi sindacali le eventuali emergenti problematiche connesse all'applicazione dei dettami legislativi *de quibus*, lo scrivente ritiene fecondo postdatare il tavolo di confronto nel momento in cui il quadro normativo di riferimento sarà perfettamente delineato.

IL QUESTORE
(Marangoni)



QUESTURA DI PALERMO

Mass. C.7/2009

Palermo, 09 luglio 2009

OGGETTO: fruizione pasti personale Stazione Radio Prefettura
(riferimento nota dell' 11 giugno 2009)

Al Segretario Generale Provinciale
Unione Italiana Lavoratori Polizia di Stato

= PALERMO =

AAAAA

Una delle problematiche maggiormente dibattute in seno alla Questura di Palermo si sostanzia nella fruibilità del servizio mensa predisposto presso la struttura ricettiva della caserma "Lungaro", ubicata a distanza considerevole rispetto ad alcuni presidi di polizia, così da rendere particolarmente disagiata la consumazione dei pasti nell'esiguo lasso temporale a disposizione del personale.

Tuttavia la materia *de qua* è stata oggetto non solo di disparate circolari ministeriali volte a regolarizzare uniformemente l'attribuzione del prefato beneficio, ma altresì attenzionata dalla competente Autorità Giudiziaria Amministrativa, la quale ha cristallizzato il principio della concessione dei cosiddetti "ticket restaurant" in subordine all'inesistenza di strutture di mensa nella sede di servizio in cui si esplica l'attività lavorativa; nella specie ha evidenziato che, qualora la stessa risulti funzionante, **anche se non concretamente usufruibile, non sia possibile procedere all'elargizione di tale spettanza in quanto in tale ipotesi la legge non ne impone la corresponsione** (cfr. Tar Piemonte, sez. I, sentenza n° 77 del 23 gennaio 2007).

Da quanto illustrato emerge come rientri nell'esclusiva *potestas* del legislatore l'individuazione dei casi di assegnazione di siffatta utilità, così come investa la sfera ministeriale l'istituzione di convenzioni con esercizi di ristorazione privati in sostituzione dei servizi di mensa, previa valutazione di particolari situazioni logistiche e/o delle modalità esecutive di peculiari mansioni istituzionali.

Tali presupposti autorizzatori sono stati riscontrati presso l'Ufficio Immigrazione, il Commissariato P.S. "San Lorenzo" e la D.I.A., mentre analoga richiesta per i dipendenti del commissariato P.S. "Brancaccio" è stata sospesa *sine die* dal Ministero, alla luce degli oneri contrattuali assunti con la ditta appaltatrice della prestazione in argomento.

In tale delineato quadro, pur riconoscendo le quotidiane difficoltà in cui incorrono gli operatori della Stazione Radio Prefettura, lo scrivente risulta impossibilitato a qualsiasi iniziativa volta alla variazione delle modalità di consumazione del vitto.

IL QUESTORE
(Marangoni)